

Cari Amici Rotariani,

vi ringrazio per la fiducia accordatami e mi propongo la sintesi, innanzitutto! Credo di poter spendere poche parole per raccontare la spinta che mi ha portato alla candidatura prima ed a questa presidenza poi, e pure poche parole per ricordarvi quelle che sono le mie peculiarità professionali e umane, da sempre rivolte ai **giovani**: ai musicisti giovani per i quali ho fondato la Chamber Music ben 25 anni fa e all'insegnamento in Conservatorio. Certo, tutto è nato dal **Trio di Trieste**, dal rapporto come studentessa, come grande estimatrice, e poi come amica e come collega dei Maestri triestini. Ma soprattutto il mio è stato subito un rapporto privilegiato con Dario De Rosa, l'eccelso pianista del Trio, grande docente, uomo integerrimo e deciso sostenitore di alcune mie doti che a quei tempi assolutamente non vedevo, prezioso "compagno di viaggio" nella stesura della monografia sul Trio, unico volumetto (basato su documentazione originale del Trio stesso) esistente oggi sull'ensemble triestino, una pietra miliare nella storia dell'interpretazione cameristica. Ho presentato, nel 1992/3, con De Rosa, Zanettovich e Baldovino il mio libro all'Accademia di S. Cecilia di Roma (alla presenza del Presidente della Repubblica), al Gabinetto Vieusseux di Firenze e alla Scuola di Musica di Fiesole: una gioia condivisa e il dovuto omaggio ad una storia davvero irripetibile! L'insegnamento di Musica da Camera e l'amore verso questo repertorio è nato lì: cosa c'è di più bello per **un pianista** se non condividere la propria natura musicale con gli altri? Esperienza musicale e umana importantissime! Da qui l'insegnamento nei Conservatorio di Ve, Ud e Ts, dal 1983 a tutt'oggi e la Laurea in Filosofia con indirizzo psicologico...scelta non avvenuta certo per caso! La propensione a capire ed a dare un palcoscenico ai giovani per finalizzare il loro studio/lavoro quotidiano è nata lì, ed è cosa che conosco bene, data la mia iniziale attività concertistica/pianistica in Italia, Europa e USA durata per oltre 14 anni.

Sì **passione**, certamente, ma va subito aggiunto che la qualità dei musicisti giovani si è innalzata negli anni in modo inversamente proporzionale rispetto alle *chances* di reperire un lavoro vero, appagante e professionale, attraverso il quale potersi rendere indipendenti e soddisfatti. L'improbabilità di trovar collocazione in Italia, soprattutto, mi ha fatto riflettere sulla storia di tanti e tanti giovani nostri bravi studenti che poi hanno chiuso con la musica per potersi mantenere grazie ad altri impieghi. Anche l'esperienza dei 12 anni nei quali ho scritto critica musicale per Il Piccolo mi ha fatto ulteriormente riflettere sull'incremento delle delusioni che attendono i giovani dotati sul versante artistico, per molteplici e differenti motivi... infatti non a caso nostro figlio Gabriele, piccolo violoncellista di talento (il talento del padre Giorgio Selvaggio, più che il mio!) è stato da noi sconsigliato in favore di una

strada legata ad un'altra ricerca, quella scientifica in laboratorio... e ora, guarda caso, vive in Germania, come gran parte dei musicisti d'oggi!

Da tutto questo vissuto posto in premessa, si potrebbe affermare che parto da considerazioni negative, pessimistiche, ma non è così. Credo nei **valori**, nel valore dei singoli e nei valori che l'essere entrata nel Rotary mi porta a condividere con forza e determinazione. Credo nei giovani e per loro dobbiamo spenderci, guardando avanti anche oggi, **più che mai oggi**, dopo questa brutta esperienza del Covid-19. Usualmente parto con i piedi ben piantati per terra, quale sognatrice alla ricerca di soluzioni vere - per gli altri soprattutto - e soluzioni che la mia professionalità e la mia ben nota determinazione sanno reperire nei campi fino ad ora da me praticati. Su questa base ho cercato di definire con il Direttivo 2020-21 le linee che tratteggiano questa annata, dove innanzitutto vorrei sottolineare la preposizione "**CON**". Sono certa che il Rotary Trieste Nord, grazie alle tante ottime professionalità che lo compongono, possa offrire risultati frutto di idee, azione, solidarietà e condivisione **solo e unicamente** se la discussione è **tra e con tutti**, propositiva e rivedibile, ma "in primis" **assieme a voi tutti e al Direttivo**. Certamente da parte mia sto imparando giorno dopo giorno un percorso che non mi era noto, pur avendo fatto parte di Direttivi precedenti: stiamo lavorando molto, consapevoli anche che l'**avanzo di gestione** derivato nell'annata scorsa dalla mancanza di conviviali vada gestito con grande oculatezza e spirito di servizio. Con le Commissioni e questo Direttivo vorrei trovassimo una collaborazione esemplare che dia slancio e sicurezza a me e a coloro che con grande affetto mi aiuteranno. E li ringrazio molto per aver accettato di mettersi a disposizione del nostro Rotary! Ringrazio moltissimo, e non certo solo perché mi ha proposta alla Presidenza, Paola Pavesi, dalla quale – come Presidente di due annate fa e come persona squisita – ho imparato molto, e conto sul suo apporto di amicizia anche per questa mia annata. Ma su tanti altri amici conto quest'anno, e spero davvero che saremo all'altezza del compito affidatoci. Dobbiamo fare belle cose! Dare l'anima! Ricordarci in ogni istante che la RUOTA ROTARIANA GIRA grazie ai VALORI che la SPINGONO di annata in annata! **Coinvolgiamo noi stessi e connettiamoci con il mondo esterno! Apriamoci al mondo esterno!**

Abbiamo lavorato sul Piano Direttivo del Club e al Piano strategico, che non vogliono essere però assolutamente una gabbia chiusa, bensì una linea programmatica *in fieri* che si riferisce alle priorità ora più urgenti. Il **Piano strategico**, in particolare, rappresenterà la continuità dell'azione del Club da un'annata all'altra nell'alveo distrettuale e internazionale. Con il Direttivo abbiamo impostato quelle che ci sono sembrate le **7 priorità strategiche** da affrontare in questo e nei prossimi anni, infatti anche con l'Incoming Rossetti de Scander abbiamo già condiviso gli obiettivi. Ciascuna di queste priorità è declinata nel Piano in più azioni volte alla **concretezza**, mediante le quali il Club è bene intervenga con determinazione, ricordando che i

service non sono beneficenza, bensì devono derivare da una progettazione consona con le linee distrettuali:

**1 - Coinvolgere i soci nell'esperienza rotariana e nei service.** Vi assicuro per esperienza personale che questa è l'unica via per rendere interessante la nostra esperienza qui, in conviviale e nel ns Rotary. Come avrete notato le Commissioni di questa annata non hanno sempre come Presidente un membro del Direttivo. Ciò non è casuale, vuole evidenziare l'intenzione verso l'apertura e la condivisione massime, anche pensando a coloro che non attendono il martedì sera con lo stesso slancio di tanti altri nostri Amici presenti qui, ora! Vorrei riuscissimo a dar rilievo e un piccolo sostegno ad alcune realtà meritorie "locali" come la **Don Kisciotte** (alla quale ci tengo molto e per la quale ho già operato al fine di un reperimento fondi con realtà diverse), l'**Anvolt** (per i tumori femminili) e l'**Affido familiare**. Fermi restando gli impegni storici del nostro Club (quest'anno purtroppo il RotaryCamp di Ancarano non si terrà, è rimandato al 2021), ai quali mi piacerebbe affiancare un progetto con la Rotary Foundation e la **De Banfield** per **Casa Viola/Memorabili armonie** (demenza senile e alzheimer nei musei). Uso il condizionale perché il Covid-19 ha accentrato su di sé tante energie e tante necessarie risorse, quindi la Foundation ora è impegnata anche in tal senso. Tutti nostri service, anche quelli che citerò un po' più avanti, **sono già da me avviati** e quindi stanno già passando **dalle parole ai fatti**.

**2 - Intensificare** i rapporti con i **Club giuliani e triestini** in particolare, per conoscersi meglio tra Soci e cercare assieme l'organizzazione di service più significativi, che destino maggior attenzione anche da parte della Onlus distrettuale, del Distretto e della Fondazione. Il che si tradurrebbe anche in un vantaggioso risvolto economico, oltre che umano. Con Nico Guerrini e Mauro Melato ne abbiamo parlato già non poco, mesi fa, speriamo che dalle belle parole si riesca a passare poi ai fatti, soprattutto in una annata piena di interrogativi come questa. Conto sull'esperienza notevole del vicepresidente M. Benussi per un aiuto verso la concretizzazione di due progetti in stand-by! Restauro Crocifisso di Muggia e protesi cocleari per i bambini del Perù.

**3 - Incrementare le relazioni nazionali e internazionali tra i Club**, e in questo senso sto cercando un contatto nuovo con i Club friulani (con Udine e la sua cultura) e, sul secondo versante, un contatto tra il nostro Club e uno dei Rotary di Praga (Jan Kaspar è al lavoro), in modo che il concetto di amicizia e di scambio culturale si sviluppino innovativamente.

**4 - Cercare di incrementare l'Effettivo** ma con professionisti di qualità che **condividano i nostri valori**, ben motivati a **frequentare e ad agire** e anche un po' più **giovani, se possibile**. I **giovani** ci mettono in sintonia con la società che sta cambiando e ci si deve pensare SUBITO. In questo senso ho inserito Flavio Ballabani (Rotaract) nella Commissione nuove generazioni. Come sappiamo, l'incremento

d'attenzione verso i Rotaractiani e Interactiani è una raccomandazione del Rotary internazionale, ma è recentissimo l'input importante di De Paola e Ballotta (Governatori delle annate passate) sulla logica del proselitismo: va fatto proselitismo facendo ben comprendere che siamo qui per **fare dei service** e per **donare agli altri il nostro tempo e la nostra attenzione**, non solo per condividere il desco. Ritrovarsi in presenza è una gioia che stiamo riassaporando, ma ricordiamo che è importante far notare a tutti cosa e quanto siamo stati in grado di fare come Rotary nel **passato** e come lo **slancio giovanile sia necessario oggi** per il nostro **futuro** di Rotariani al passo con i tempi! In tal senso ho coinvolto Fulvia Benussi, per riuscire a capire con maggior chiarezza cosa si pensi dei Rotary all'esterno e poi in base a ciò agire. Va detto che dobbiamo prepararci a cambiamenti epocali ai quali siamo ormai esposti e la nostra **capacità di adattamento** deve crescere, la pandemia deve farci riflettere e spingerci ora ad un'apertura, verso la tecnologia e verso il vero significato dei rapporti umani tra le persone, verso i più deboli e anche verso coloro che prima del Covid non frequentavamo.

**5** - A proposito del ritrovarsi a cena, vorrei farvi riflettere su quanto pesino le nostre **conviviali sul budget annuale del Club**. In tal senso con il Direttivo ci siamo proposti di incentivare l'incontro tra noi **in presenza**, magari con aperitivi rinforzati in sedi diverse (sempre in centro città), **sostituendo una delle nostre cene mensili** con un aperitivo piacevole nei nuovi hotel aperti a Trieste, con la speranza che questa fase di "distanziamento sanitario" si alleggerisca pian piano. Sarebbe un'occasione per cambiare panorama, risparmiare un pochino, dare un'immagine migliore ed avvicinarsi al numero di conviviali dei Club veneti, per esempio, che di serali ne fanno solo due al mese. Non è meglio invece investire quanto "risparmiamo" in una **App** per i Musei triestini? E' questo uno dei nostri service di quest'anno per il Museo Schmidl e il Museo di S. Giusto (su suggerimento di De Morpurgo)

**6** - Dare un'immagine migliore di noi anche usando **relatori e nostre presenze on-line**, questo credo sia importante: vanno cancellati nella gente alcuni stereotipi, in favore di un profilo dei rotariani sensibili ai problemi della gente, pronti ad agire, che promuovono service e cultura: **la cultura della PREVENZIONE a 360° gradi e del donarsi agli altri**. Il passaparola è formidabile se nasce **dall'azione** positiva. Offriamo le nostre professionalità a chi ne ha bisogno! Così non solo Fredi Luchesi (con il suo lavoro meraviglioso con i giovani del Ryla), Fabio Chiodo Grandi (con l'ottima iniziativa di volontariato dell'Ass. Don Kisciote) e Loredana Catalfamo (con l'azione preziosa attraverso la Comunità di Sant' Egidio) ci appariranno encomiabili! Concentriamoci tutti assieme sul concetto di **PREVENZIONE, ad ampio raggio** e non solo in campo medico (il che non è poco e per ciò ci affidiamo ai nostri Soci del settore, primi fra tutti Buri e Madonna) o con strumenti utilissimi quali un defibrillatore da porre in Tribunale (Cavaliere e Magris), ma anche per combattere

pure noi singolarmente certe “disfunzioni” sempre più pesanti nella nostra società e tra i nostri ragazzi. Le vie d’azione rotariane saranno così perfettamente percorse... consci che ognuno di noi può senz’altro far qualcosa direttamente. Coinvolgendo il **Rotaract** e l’**Interact** ragioniamo su concetti quali lo scarso rispetto verso le donne, il bullismo, la diffusione dell’alcolismo e delle droghe (incidendo anche nelle scuole con nostre presenze mirate), l’analfabetismo tecnologico di tanti (anche nostri amici), l’attenzione improcrastinabile verso i **cambiamenti climatici!** Proteggiamo l’ambiente per proteggere noi stessi e insegniamo attraverso il Ryla cosa significhi la sostenibilità ambientale, i nostri ragazzi sono ricettivi...In questo senso cercheremo di indirizzare i discorsi nelle nostre conviviali (e anche la nostra mente) verso azioni utili a prevenire disagi e “malattie” fisiche o psicologiche, che saranno ancor più visibili dopo questo terribile periodo legato alla pandemia: alcune necessarie buone abitudini le dovremo tener presenti anche in futuro, senza abbassare troppo facilmente la guardia. **L’esperienza del Covid deve essere PREZIOSA** per farci pensare e per **preparare e prepararsi al futuro, cambiando...**e avremo grandi relatori che ci aiuteranno in ciò (Andrea Segrè, Aldo Cazzullo, Giovanna Botteri, Matteo Bassetti, Filippo Giorgi, Serena Zacchigna, Carlo Nordio, Flavio Paoletti, Nicolò de Manzini, qualche musicista bravissimo, e via dicendo).

**7** - ultimo, ma non ultimo punto: **la cultura e la musica** come prevenzione particolare e come alveo di crescita per noi tutti. Prima ho citato Udine, quanti di noi/voi non hanno visto o non vedono da anni gli affreschi del Tiepolo o Casa Cavazzini? Quanti di noi/voi non si accostano anche solo per mezz’ora ad un ciclo di Lieder di Schubert o ad una pagina di romantica di Mendelssohn, perché? Il tempo c’è, vi assicuro, bisogna aprire l’anima e ritrovarsi assieme per **sostenere i bravi interpreti dal vivo** e per **emozionarsi assieme e con loro!** In tal senso promuoveremo una Borsa di studio per una **giovane musicista italiana del nostro Conservatorio**, affinché la prossima estate possa frequentare un Perfezionamento all’Accademia Chigiana di Siena. La bellezza ristoratrice della buona Musica!

E poiché l’attenzione verso gli altri e il nostro lavoro in tal senso possono renderci davvero **ogni giorno migliori**, cerchiamo **con passione** attraverso le arti e la cultura di ingentilire gli animi e di **dare una “mission” ai nostri giovani**. Vi assicuro che tra i nostri studenti musicisti non vi è diffusione di droga e sono assai sporadici i casi di abuso d’alcol, perché? La fierezza e l’orgoglio di ciò che si fa, condito con un po’ di amore rendono più liberi e motivati, quindi immergiamoci negli ideali che attraverso l’arte ci nobilitano e riaggreghiamo il nostro Club in tal senso!

Pensiamoci ora, per dare un insegnamento positivo alle future generazioni.

WHERE ARE WE GOING? E’ il titolo dell’annata del Governatore Vianello (che ospiteremo il 28 luglio al TCT). E noi qui, nel ROTARY CLUB TRIESTE NORD ci

poniamo questo obiettivo: **INSIEME per la PREVENZIONE, nell' AMBIENTE e con una CULTURA a 360°.**

Vi ringrazio! **Buona annata e lunga vita al ROTARY TRIESTE NORD!**

Fedra Florit

Presidente 2020-2021

Rotary Club Trieste Nord

Trieste, 7 luglio 2020